

Il consorzio fidi sorge dalla fusione di 18 cooperative di garanzia regionali **Nasce Unifidi. Presto una sede in città**

BOLOGNA - Ha preso il via ieri uno dei più grandi consorzi fidi in Italia, con oltre 60mila imprese socie. Si chiama Unifidi ed è frutto di un accordo fra 18 cooperative di garanzia dell'Emilia Romagna, fra cui Finfidi (Confartigianato). E' prevista in tempi brevi l'apertura di una sede anche a Imola. "Unifidi - spiega Massimo Pirazzoli, di Confartigianato Assimprese - nasce in Emilia Romagna dalla fusione delle cooperative di garanzia appartenenti ai sistemi di Confartigianato e Cna. E' un accordo che non ha precedenti ed è di portata storica per due motivi principali: il primo è dato dalle dimensioni e dal consistente numero di soci della nuova realtà, il secondo è, per l'appunto, che Unifidi nasce da Confartigianato e Cna insieme". Per Pirazzoli si è arrivati a questa maxi-fusione "per dare una risposta efficace alle moder-

Le coop appartengono ai sistemi di Cna e di Confartigianato

ne esigenze delle nostre imprese, in termini di finanza e di credito. Per far questo le cooperative di garanzia hanno seguito le orme del sistema bancario, che da anni opera aggregazioni e fusioni. In questa occasione Confartigianato e Cna hanno messo da parte 60 anni di storia separata nell'esclusivo interesse delle imprese". Il risultato di questa fusione, prosegue Pirazzoli, "è che la piccola e media impresa può contare su un valido partner aziendale e interlocutore del sistema ban-

cario, un facilitatore del rapporto impresa/banca che mitiga il rischio delle aziende con le proprie garanzie. Unifidi, grazie alle sue dimensioni, potrà stipulare nuove convenzioni con le banche e le società di leasing e si candida a gestire le convenzioni della Regione, soprattutto per l'asset dell'artigianato". Il piano industriale di Unifidi, chiude Pirazzoli, "prevede l'apertura di filiali a livello provinciale, dunque il circondario imolese farebbe capo alla filiale di Bologna. Ma stiamo lavorando per portare a Imola una sede della filiale della provincia di Bologna, per dare la giusta dignità a un territorio che, pur non essendo provincia, per tessuto e qualità di imprese ha un rango speciale. I tempi dovrebbero essere anche piuttosto brevi, i locali sono già stati individuati, manca solo la definizione di alcuni aspetti tecnici".